

Vaccini, i marittimi tra le categorie prioritarie

Gli armatori ringraziano Figliuolo e il governo

ROMA. Le associazioni armatoriali italiane Assarmatori e Confitarma «esprimono grande apprezzamento per il messaggio inviato il 30 giugno dal Commissario straordinario per l'Attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, il generale Francesco Paolo Figliuolo, con il quale si comunica che verrà garantito l'inserimento prioritario nel processo vaccinale del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco, a prescindere dalla nazionalità, accogliendo le proposte presentate dalle associazioni armatoriali insieme alle organizzazioni sindacali».

Così fanno sapere le due associazioni: «In particolare, sarà favorito, ove possibile, l'impiego del vaccino monodose, in considerazione della elevata mobilità dei lavoratori marittimi; verranno sfruttate le capacità vaccinali dei laboratori degli uffici di Sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf), dei centri vaccinali regionali e di quelli aziendali, attivi presso

le città portuali nazionali, o eventualmente a bordo delle navi. L'iniziativa - sottolinea - da Assarmatori e Confitarma - dà concreta attuazione alla Risoluzione adottata nel corso Comitato speciale tripartito dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (Ilo) nel quadro della Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 (Mlc 2006) dello scorso aprile, che ha raccomandato agli Stati membri dell'Ilo di adottare un approccio condiviso per giungere in tempi rapidi alla vaccinazione del personale di bordo».

Assarmatori e Confitarma «nel rinnovare vivi ringraziamenti per la Struttura commissariale per l'emergenza Covid-19, insieme al ministero della Salute, al ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile e al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, auspicano che questo Piano possa essere attuato in tempi brevi e che anche gli altri Paesi che non hanno ancora raccolto la raccomandazione dell'Ilo lo facciano presto, in modo che i nostri equipaggi



Marittimi al lavoro

che stanno navigando in altre aree del mondo possano essere presto vaccinati in uno dei loro prossimi scali».

«La decisione del commissario Figliuolo di assegnare la priorità vaccinale al personale marittimo a prescindere dalla nazionalità è un'ottima scelta» dichiara Raffaella Paita, deputata di Italia Viva, a proposito del messaggio inviato alle associazioni armatoriali: «In questo modo Figliuolo, mettendo in sicurezza i lavoratori, tutti i lavoratori, e dunque l'attività marittima, conferma il rigore e la lungimiranza della strategia attuata fino a questo momento per consentire al Paese

di lasciarsi alle spalle la pandemia. E dire che c'è chi rimpiange ancora il precedente commissario all'Emergenza, Domenico Arcuri...».

«Sono soddisfatto per la decisione, presa dal commissario straordinario per l'Emergenza sanitaria, il generale Figliuolo, grazie alla quale i lavoratori marittimi, imbarcati o in attesa di imbarco, sono stati indicati come prioritari per la campagna di vaccinazione. Un risultato importante che sento anche un po' mio». A dichiararlo è il deputato questore del Movimento 5 Stelle, Francesco D'Uva: «In questi mesi, infatti - spiega - ho ripetutamente

sollecitato il governo, sia attraverso un ordine del giorno in Aula, sia attraverso una lettera posta all'attenzione del ministro della Salute, Roberto Speranza, perché il personale marittimo fosse vaccinato, subito dopo gli anziani, i fragili e il personale di assistenza sanitaria, considerato il contesto lavorativo e l'importanza del servizio che gli stessi offrono. I lavoratori marittimi, anche nel bel mezzo delle chiusure forzate, non hanno mai potuto fermare la loro attività svolgendo un servizio essenziale: è grazie a loro se infatti sono stati garantiti il trasporto delle persone e l'approvvigionamento delle merci. Per questo, una via prioritaria nella campagna di vaccinazione andava effettivamente riconosciuta. Ringrazio - conclude D'Uva - il commissario Figliuolo e il governo per aver colto l'importanza del tema e l'urgenza di una decisione per il bene dei nostri lavoratori».

Pochi giorni fa l'International Chamber of Shipping (Ics), insieme ai suoi membri e partner, aveva chiesto

ai governi di dare la priorità alle vaccinazioni dei marittimi. E lo scorso 25 giugno, Giornata internazionale del Marittimo, le navi di tutto il mondo hanno suonato le loro sirene per evidenziare la crisi del cambio equipaggio.

Esben Poulsen, presidente del consiglio dell'Ics, ha commentato l'urgente necessità che i governi siano all'altezza delle loro responsabilità: «Nei miei 50 anni nell'industria marittima, la crisi del cambio di equipaggio è stata senza precedenti per l'impatto devastante che ha avuto sui marittimi di tutto il mondo - ha affermato Poulsen al termine della riunione trimestrale del Board -. Non possiamo continuare a chiudere un occhio sulla difficile situazione di centinaia di migliaia di marittimi. Tutte le nazioni hanno beneficiato del loro sacrificio durante la pandemia. Quelle stesse nazioni hanno il dovere di dare la priorità ai marittimi per le vaccinazioni e mantenere la parola data per consentire i cambi di equipaggio. Sentiremo gli effetti a catena di questa crisi negli anni a venire, ma oggi i governi hanno la possibilità di intraprendere azioni significative per proteggere sia i marittimi che il commercio globale. Devono coglierla».



Vaccini, i marittimi tra le categorie prioritarie. Gli armatori ringraziano Figliuolo e il governo